



LA ROCCA

SAN FELICE SUL PANARO, MODENA

I primi documenti che citano San Felice sul Panaro parlano di *castellum* o *castrum*. Occorre fare una distinzione tra "castello" e "rocca". Con il termine "castello" si indica un insediamento urbano fortificato¹; con "rocca" si indica solo una parte irrobustita della struttura castellana, ubicata lungo uno dei lati o al centro della cinta muraria. Il castello poteva essere costituito da terrapieni con palizzate oppure da terrapieni con cinta muraria, intervallata da torri collocate nei punti strategici. Attorno al castello venivano scavate -e in genere colmate d'acqua- le fosse ad ulteriore protezione dagli attacchi nemici.

IL CASTELLO

La data di nascita del castello di San Felice non è certa, mancano fonti scritte che ne documentino la costruzione o ne descrivano la struttura. La prima notizia relativa al castello risale al 927 d.C.²: si trova in un atto notarile concernente una donazione di terre, stipulato dal notaio Arivaldo in *castello Sancti Felicis*³. Nel territorio padano, il modello più diffuso di *castello* o *castrum*, inteso come luogo fortificato⁴, era quello costituito da un terrapieno e da un fossato esterno, spesso muniti di palizzate e torri in legno. Probabilmente anche per San Felice doveva trattarsi di una simile struttura difensiva, eretta per proteggersi dalle invasioni ungare⁵ su un dosso plasmato dal

1. A. A. Settia, *Castelli e villaggi nell'Italia padana. Popolamento, potere e sicurezza fra IX e XIII secolo*, Napoli 1984, p. 41; M. Calzolari, Ricerche topografiche sull'abitato di San Felice nel tardo Medioevo: il contributo delle fonti scritte, in P. Bonacini, M. Calzolari (a cura di), *Le leggi della Comunità. Il governo e la terra di San Felice sul Panaro attraverso i suoi statuti (1464)*, Gruppo studi della Bassa modenese, San Felice sul Panaro 2008, p. 112.

2. ACAMo, *Donazione fatta da Maria da Lupaciana a favore di Gotifredo vescovo, di alcuni beni in detto luogo e altrove. Il mese di luglio 927, anno III del regno di UGO, Ind. 15^a Rogito di Arivaldo Notaro*, A. 12. XI; secondo lo storico Costa Giani, invece, la prima menzione del castello di San Felice è del 929 (si tratta di un atto di vendita di beni da Liotefrido al chierico Giovanni, stipulato quell'anno dallo stesso notaio Arivaldo: il documento originale è conservato in ASMo, sezione *Casa e Stato*, cass. 1, n. 14): P. Costa Giani, *Memorie storiche di San Felice sul Panaro*, Tipografia Sociale nello Stabilimento provinciale di San Filippo Neri, Modena 1890, p. 9; E. P. Vicini (a cura di), *Regesta Chartarum Italiae. Regesto della chiesa cattedrale di Modena*, Casa libraria editrice Italiana, P. Maglione, Roma, I, n. 44, 1931, pp. 66-67, n. 44; anche nella relazione scritta da Don Francesco Gavioli si menziona solo l'atto di vendita del 929, non viene menzionato alcun documento precedente: F. Gavioli, *La Rocca ed il Castello di San Felice sul Panaro nella storia, nelle vicende, nei restauri e rifacimenti durante i secoli passati*, Villafranca (MO), 14 luglio 1967, p. 1; P. Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni a San Felice sul Panaro. Alcune considerazioni sulla Rocca estense e sulle torri della cinta medievale*, in "Quaderni della Bassa modenese", VI, 21, 1992, p. 40; C. Frison, *Il «castellum Sancti Felicis» tra il X e il XIII secolo: paesaggio, società, istituzioni*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 172-186; G. Gulinelli, *Il Castello di San Felice s. P. e le fosse del Castello. Da ricerche d'archivio, notizie urbanistiche, storiche e di cronaca*, San Giovanni in Persiceto 1994, pp. 10-11.

3. ACAMo, *Donazione fatta da Maria da Lupaciana*, cit. [cfr. nota 2]

4. Settia, *Castelli e villaggi...*, cit. [cfr. nota 1], p. 41; Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni...*, cit. [cfr. nota 2], p. 40.

5. Per il discorso generale delle incursioni ungare e il diffondersi dei castelli nel territorio padano vedi: Settia, *Castelli e villaggi...*, cit. [cfr. nota 1], pp. 73-129; Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni...*, cit. [cfr. nota 2], p. 44.



Secchia, in una zona raggiunta da una ramificazione del Panaro, allora chiamato *Scoltenna*⁶. Nel X secolo il castello di San Felice, conteso dai modenesi e dai bolognesi, subì continue distruzioni e rifacimenti. Nei due secoli successivi, i documenti segnalano il *castrum*, senza aggiungere nuove informazioni sulla sua architettura. Una fonte del 1141 cita, oltre al castello, un *locus Sancti Felicis*⁷ e induce a pensare che l'abitato si stesse espandendo anche fuori dalla recinzione. Nel 1227 San Felice passò dal governo del vescovo di Modena alla giurisdizione del Comune⁸.

LA ROCCA

Nel Duecento si perde ogni traccia del castello. Per ritrovare nuove indicazioni di fortezze in San Felice⁹, si dovrà aspettare il secolo successivo, quando ripresero le lotte di potere tra le famiglie degli Estensi, dei Pio e dei Pico. Durante il XIV secolo ci furono in zona diverse battaglie: in particolare, nel 1332 il castello subì notevoli danni a causa di un attacco da parte di Rinaldo d'Este che andava alla conquista di Modena e del suo territorio¹⁰. Al tempo gli Estensi, alleati con i Della Scala, tentarono, senza riuscirci, di attaccare la fortezza occupata da Guido e Manfredo Pio, vicari imperiali di Modena. Gli scontri cessarono nel 1336 con la cessione del territorio modenese agli Estensi¹¹, ad eccezione del castello di San Felice che rimase sotto il dominio di Guido Pio. Nel 1338, dopo la morte di Guido, anche San Felice passò alla signoria di Ferrara¹². Per difendersi da nuovi attacchi nemici, il marchese Obizzo III d'Este eresse una rocca all'interno delle mura castellane¹³. Secondo gli storici Gaspare Sardi e Lodovico Vedriani, vissuti rispettivamente nel Cinquecento e nel Seicento, la costruzione della rocca dovrebbe risalire al 1340¹⁴. Il Vedriani aggiunge che fu opera del Marchesino dalle Taude bolognese¹⁵, ma la notizia non è avvalorata da altre fonti. L'informazione più dettagliata viene fornita dai cronisti modenesi che indicano

6. Calzolari, *Ricerche topografiche...*, cit. [cfr. nota 1], p. 112.

7. Vicini, *Regesta Chartarum...*, cit. [cfr. nota 2], I, p. 333, n. 415; Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni...*, cit. [cfr. nota 2], p. 40; Frison, *Il «castellum Sancti Felicis»...*, cit. [cfr. nota 2], p. 174 e 187.

8. G. Tiraboschi, *Dizionario topografico storico degli Stati Estensi*, Modena, 1824-1825, I, p. 279; Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], p. 16; Frison, *Il «castellum Sancti Felicis»...*, cit. [cfr. nota 2], p. 195; Calzolari, *Ricerche topografiche...*, cit. [cfr. nota 1], p. 112.

9. Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 46-47.

10. Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 23-24; Gavioli, *La Rocca ed il Castello...*, cit. [cfr. nota 2], p. 2; F. Mantovi, *Guida alle rocche ed ai castelli della provincia di Modena. Illustrazione delle dimore storiche e feudali*, Modena 1969, p. 247; P. Belloi, E. Colombini, *Itinerario illustrato tra i castelli della provincia di Modena*, Modena 2001, pp. 181.

11. ASMo, *Casa e Stato*, cass. 12, n. 3, atto del 17 aprile 1336; Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 26-27; Gavioli, *La Rocca ed il Castello...*, cit. [cfr. nota 2], p. 2; Calzolari, *Ricerche topografiche...*, cit. [cfr. nota 1], pp. 111 e 114; Belloi, Colombini, *Itinerario illustrato...*, cit. [cfr. nota 10], p. 181.

12. Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], p. 27; Mantovi, *Guida alle rocche...*, cit. [cfr. nota 10], p. 247; Belloi, Colombini, *Itinerario illustrato...*, cit. [cfr. nota 10], p. 181.

13. Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 9-10; Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni...*, cit. [cfr. nota 2], p. 48; B. Andreoli, *Il castello e la rocca di San Felice nel Basso Medioevo*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 198-199; Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], p. 11.

14. Gaspare Sardi, *Historie ferraresi*, Ferrara 1556, p. 189; Lodovico Vedriani L., *Historia dell'antichissima città di Modena*, Forni Editore, Bologna, II, 1667, ristampa fotomeccanica 1967, p. 312; Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], p. 9-10; Gavioli, *La Rocca ed il Castello...*, cit. [cfr. nota 2], p. 2; G. Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], p. 29; Belloi, Colombini, *Itinerario illustrato...*, cit. [cfr. nota 10], p. 181.

15. Vedriani L., *Historia dell'antichissima...*, cit. [cfr. nota 14], p. 312; Gavioli, *La Rocca ed il Castello...*, cit. [cfr. nota 2], p. 2.



la data 134¹⁶: in una nota delle Cronache, Alessandro Tassoni scrive: *"Similiter et arcem quam zironum dixerunt ferventi opere diebus ipsius marchio in castro Sancti Felicis posuit et munivit"*¹⁷. La rocca era chiamata *Girone*¹⁸, termine che si riferiva ad una struttura munita di torre (mastio) circondata da mura rettangolari e da un fossato¹⁹. Il termine "rocca" venne utilizzato per la prima volta nel 1346, nelle cronache che raccontano di episodi legati al nuovo maniero: Leonardo Pio entrò con l'inganno nella "rocca del detto castello" e se ne impadronì per poco tempo²⁰; quasi contemporaneamente e con un altro sotterfugio, anche Paolo Pico della Mirandola, dalla parte del governo mantovano, si impossessò del castello. Dai racconti di quei fatti si traggono alcune informazioni sull'architettura della rocca: era circondata da un fossato che la isolava dal castello; aveva accesso attraverso un ponte levatoio; era dotata di servizi interni, cantine e stalle, che la rendevano autosufficiente. Si apprende inoltre che nel castello coesistevano due poteri: quello locale, rappresentato dal podestà, e quello signorile assunto dal capitano della rocca²¹. I Pico occuparono per poco tempo San Felice, che lo stesso anno (1346) tornò nelle mani degli Estensi²².

IL QUATTROCENTO

San Felice era una località strategica, cui ambivano tutte le potenze limitrofe, perché di lì era possibile controllare lo stretto passaggio che metteva in comunicazione Ferrara con Modena e Reggio con la Garfagnana²³. All'inizio del Quattrocento la rocca danneggiata a causa dei continui attacchi subiti, aveva bisogno di essere restaurata. Erano gli anni della guerra tra gli Este e i Visconti, coalizzati con Ottobuono Terzi, signore di Parma e Reggio Emilia²⁴ che aveva devastato il territorio modenese fino a San Felice, ma non era riuscito a conquistare il castello. Per difendersi, la comunità di San Felice fu costretta a chiedere a Nicolò III d'Este di rafforzare le difese della

16. *Cronache Modenesi di Alessandro Tassoni, di Giovanni da Bazzano, e di Bonifazio Morano*, a cura di L. Vischi, T. Sandonnini, O. Raselli, in "Monumenti di Storia Patria delle Provincie Modenesi", Serie delle Cronache, Modena, XV, 1888, pp. 240 e 239 nota 1; Calzolari, *Ricerche topografiche...*, cit. [cfr. nota 1], p. 114; Andreolli, *Il castello e la rocca di San Felice...*, cit. [cfr. nota 13], p. 199

17. *Cronache modenesi*, cit. [cfr. nota 16], p. 239 nota 1; Andreolli, *Il castello e la rocca di San Felice...*, cit. [cfr. nota 13], p. 199

18. Sardi, *Historie...*, cit. [cfr. nota 14], p. 189; Vedriani, *Historia dell'antichissima...*, cit. [cfr. nota 14], p. 312; Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], p. 29-30; Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni...*, cit. [cfr. nota 2], p. 48, nota 29.

19. Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni...*, cit. [cfr. nota 2], p. 50; Calzolari, *Ricerche topografiche...*, cit. [cfr. nota 1], p. 114

20. Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 28-29; Calzolari, *Ricerche topografiche...*, cit. [cfr. nota 1], p. 114; Andreolli, *Il castello e la rocca di San Felice...*, cit. [cfr. nota 13], pp. 199-200

21. Andreolli, *Il castello e la rocca di San Felice...*, cit. [cfr. nota 13], p. 201

22. Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], p. 29; Andreolli, *Il castello e la rocca di San Felice...*, cit. [cfr. nota 13], p. 201

23. Calzolari, *Ricerche topografiche...*, cit. [cfr. nota 1], p. 116

24. Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 34-35; Calzolari, *Ricerche topografiche...*, cit. [cfr. nota 1], p. 116; Andreolli, *Il castello e la rocca di San Felice...*, cit. [cfr. nota 13], p. 202



rocca. Nel 1406 il marchese inviò in loco l'architetto militare Bartolino Ploti da Novara²⁵, al servizio della signoria di Ferrara, per esaminarne le condizioni²⁶. I lavori di ristrutturazione, cominciati probabilmente in quello stesso anno, si protrassero a lungo e portarono al completamento della rocca con l'aggiunta dell'apparato a sporgere su beccatelli in muratura concluso da archetti e merli a coda di rondine, sia sulle torri sia sui camminamenti. L'apparato a sporgere compare in area padana verso la fine del XIV secolo, l'esempio più antico è nel castello di Ferrara (1385), opera dello stesso Bartolino²⁷. Un documento del 1421 ricorda che Nicolò III proseguì con l'«affortificazione» della rocca. La definizione non specifica il tipo di intervento attuato, ma si riferisce forse all'esecuzione della parte superiore, anche se non indica quando furono realizzate le coperture delle torri e dei camminamenti²⁸.

Sempre nel 1421, sono documentati alcuni dipinti sulle mura del castello e della rocca²⁹, eseguiti da *“Domenego depintore, el quale mandato fu da Ferrara a San Felice adì VIII de ottobre [...]”*³⁰. Le carte dicono che furono commissionati dal capitano delle milizie estensi Uguccione Contrari, collaboratore e consigliere di Nicolò III, perché si tratta di immagini che ritraevano le sue armi, unitamente a quelle del marchese e di sua moglie Parisina Malatesta. Il Campori attribuisce le decorazioni al pittore ferrarese Iacopo Orsini³¹. Di recente sono stati scoperti altri affreschi in una delle sale della torre maggiore, situata all'ultimo piano. I dipinti che decorano la volta, riferibili anch'essi al XV secolo, sono costituiti da tondi su fondo azzurro incorniciati da elementi vegetali entro i quali compare un'aquila bianca, simbolo della famiglia estense³².

Le modifiche fatte nel XV secolo hanno dato alla rocca l'aspetto attuale. Il maniero, interamente costruito in mattoni, ha una struttura imponente che domina il centro antico di San Felice. La planimetria quadrangolare presenta torri angolari sporgenti, tra le quali si distinguono il mastio, nell'angolo sud-est, e, a nord, una robusta torre che protende dalla linea delle mura e ingloba la porta d'accesso. La seconda porta si trova sul fronte sud, ricavata da un altro corpo sporgente addossato alla torre maggiore. L'intero perimetro della rocca era coronato dall'apparato a sporgere, oggi presente solo sulle torri e sul lato nord. Il cortile interno mostra ancora tracce di antichi archi a sesto acuto, tamponati e sostituiti da entrate con archi a tutto sesto, e, al centro, un pozzo in marmo scolpito. Il mastio, alto 26 metri, è costituito da un locale unico al piano terra,

25. Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], p. 34; Bartolino da Novara è stato il maggior architetto-ingegnere militare degli Estensi. Oltre al castello di Ferrara e di San Felice sul Panaro, realizzò anche quello di Finale Emilia (1402) e di Vignola (1401-1408): Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 50-51; Andreolli, *Il castello e la rocca di San Felice...*, cit. [cfr. nota 13], p. 202; Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], p. 30; C. Perogalli, *La Rocca di San Felice: un fortilizio fra Tre e Quattrocento*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 30-31; Belloi, Colombini, *Itinerario illustrato...*, cit. [cfr. nota 10], p. 183; il Calzolari indica come probabile data di inizio lavori il 1401, con l'intervento di Bartolino da Novara: Calzolari, *Ricerche topografiche...*, cit. [cfr. nota 1], p. 116

26. Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], p. 9-10; il Gulinelli riporta un brano della lettera inviata da Bartolino da Novara a Nicolò III d'Este, dopo avere esaminato le condizioni della rocca, in data 12 novembre 1406: Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 30-31

27. Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 48-50; Perogalli, *La Rocca di San Felice: un fortilizio...*, cit. [cfr. nota 26], p. 31

28. Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni...*, cit. [cfr. nota 2], p. 51

29. Sulle pitture murali del castello e della rocca vedi: Calzolari, *Ricerche topografiche...*, cit. [cfr. nota 1], p. 118

30. ASMo, *Polesine di Rovigo*, b. 1, reg. del 1421, c. 4r

31. G. Campori, *I pittori degli Estensi nel secolo XV*, in *Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di Storia Patria per le Provincie Modenesi e Parmensi*, serie III, vol. III, 1885, pp. 526-527; Belloi, Colombini, *Itinerario illustrato...*, cit. [cfr. nota 10], p. 186; Calzolari, *Ricerche topografiche...*, cit. [cfr. nota 1], p. 118

32. Belloi, Colombini, *Itinerario illustrato...*, cit. [cfr. nota 10], p. 186



un tempo destinato a prigione, da una stanza intermedia e da una superiore. In quella intermedia, venne ospitato per una notte papa Giulio II nel 1511, partito da Bologna alla conquista di Mirandola³³. Per ricordare l'episodio, la stanza fu intitolata al Pontefice. Al suo interno si trovano un affresco raffigurante *San Francesco inginocchiato davanti a Gesù Bambino* e l'unico camino esistente nell'interno edificio.

DAL CINQUECENTO AD OGGI

A partire dal 1510³⁴, il territorio modenese passò sotto il governo del Papa, cui seguirono il governo dell'Imperatore Massimiliano e della famiglia Pio, fino al 1523, anno in cui San Felice passò agli Estensi fino al 1859³⁵.

Dal Cinquecento ad oggi la rocca non ha subito modifiche rilevanti, ma solo necessarie riparazioni. Esistono diversi documenti che forniscono notizie importanti sulle condizioni delle strutture difensive. Nel 1547 il podestà di San Felice, Pellegrino Ponticelli, scrisse una lettera a Ercole II per informarlo delle condizioni precarie della cinta muraria³⁶. Per porvi rimedio, venne mandato in loco l'ingegner Terzo dei Terzi che in data 26 aprile 1552 redasse un resoconto sulle condizioni della fortezza. La relazione era accompagnata da uno schizzo del castello e delle fosse, in cui ipotizzava l'allargamento della fortificazione³⁷, progetto mai realizzato per la difficoltà che presentava. Il disegno è la più antica rappresentazione cartografica del borgo antico e fornisce informazioni sulle misure delle mura castellane.

Nel corso dei secoli il castello cadde in un progressivo degrado. Nel 1612 il notaio Ippolito Borghi descrive, in una relazione diretta al duca Cesare I d'Este, il pessimo stato dell'edificio³⁸. Le mura erano in gran parte diroccate e i fossati prosciugati, solo la rocca conservava le antiche sembianze. A inizio Settecento la popolazione di San Felice subì gli attacchi dei soldati francesi³⁹. Il paese fu devastato e saccheggiato. Anche la fortezza fu danneggiata e ristrutturata solo diversi

33. Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 11 e 61-62; Gavioli, *La Rocca ed il Castello...*, cit. [cfr. nota 2], p. 5; F. Gavioli, *La rocca di San Felice: alcuni ricordi*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, p. 21; Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], p. 12; Belloi, Colombini, *Itinerario illustrato...*, cit. [cfr. nota 10], p. 181

34. Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], p. 61; Gavioli, *La Rocca ed il Castello...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 5-6

35. Costa Giani, *Memorie storiche...*, cit. [cfr. nota 2], p. 67; Belloi, Colombini, *Itinerario illustrato...*, cit. [cfr. nota 10], p. 182

36. ASMo, *Carteggio dei Rettori di Modena, S. Felice*, n. 5851, podestà Pellegrino Ponticelli, 16 ottobre 1547; Gavioli, *La Rocca ed il Castello...*, cit. [cfr. nota 2], p. 6; Gavioli, *La rocca di San Felice...*, cit. [cfr. nota 34], p. 22; Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], p. 12

37. ASMo, *Carteggio dei Rettori di Modena, S. Felice*, n. 5880, Terzo de Terzi, 26 aprile 1552; Gavioli, *La Rocca ed il Castello...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 6-8; A. Calanca, «Terra» e «Castello» di San Felice sul Panaro nella cartografia storica dal XVI al XIX secolo, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 230-231; M. Cattini, *Da struttura difensiva a nucleo urbano. Il castello nei primi due secoli dell'età moderna*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 215-217; Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 12-15

38. ASMo, *Carteggio dei Rettori di Modena, S. Felice*, n. 5880, "Informazioni della Terra di S. Felice e suo territorio" di Ippolito Borghi, 12 marzo 1612; Gavioli, *La Rocca ed il Castello...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 8-10; Cattini, *Da struttura difensiva...*, cit. [cfr. nota 38], pp. 217-218; Gavioli, *La rocca di San Felice...*, cit. [cfr. nota 34], p. 23; Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 15-16

39. Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 37-38



anni dopo⁴⁰; perduta ormai la sua funzione difensiva, divenne sede delle prigioni e guarnigione dei birri⁴¹. Tra il Settecento e l'Ottocento le mura castellane vennero abbattute⁴²; a inizio Novecento una delle torri angolari, quella a sud-ovest, fu smantellata per far spazio ad una linea ferroviaria⁴³, mentre rimasero intatte le altre tre torri; le fosse, acquistate dal Comune nel 1895, furono colmate nel 1897⁴⁴.

Con l'Unità d'Italia i beni ducali furono confiscati e venduti all'asta. La rocca fu acquistata dal Comune nel 1872 e riparata⁴⁵. A inizio Novecento presero avvio i restauri in varie parti della fabbrica⁴⁶ e negli anni Settanta seguirono altri lavori volti alla conservazione del manufatto, quali la risistemazione del corpo della torre d'ingresso, il ripristino del tetto e il consolidamento delle merlature⁴⁷.

Importanti scavi archeologici eseguiti durante i restauri condotti nel 1987-1988, hanno riportato in luce numerosi frammenti di ceramica della metà del XIV secolo fino al XVII. Essi hanno inoltre fornito nuove informazioni sulla struttura e sulla data di costruzione del mastio, che è stata collocata intorno alla metà del Trecento, confermando le affermazioni degli studiosi precedenti⁴⁸. Con gli ultimi restauri, a metà degli anni Novanta, i locali superiori della torre grande sono stati allestiti per ospitare la Mostra Archeologica permanente "Giuseppe Venturini", inaugurata nel 1999⁴⁹.

Testo della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna
Redatto da Barbara Salimbeni, Prospettiva Bologna - progetti e servizi per i beni culturali
Tutti i diritti riservati

⁴⁰. Ivi, p. 38

⁴¹. Cattini, *Da struttura difensiva...*, cit. [cfr. nota 38], p. 223

⁴². Belloi, Colombini, *Itinerario illustrato...*, cit. [cfr. nota 10], p. 182

⁴³. Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni...*, cit. [cfr. nota 2], p. 37

⁴⁴. Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 91-92; A. Calanca, P. Gennari, *Le cartoline di San Felice sul Panaro. Documenti di un secolo di trasformazioni urbanistiche in un comune della Bassa Modenese*, a cura di M. Poletti, San Felice sul Panaro 2005, p. 130; A. Calanca, *Le "Diverse memorie di San Felice" di Giovanni Ghidoni*, in "Quaderni della Bassa modenese", 49, 2006, p. 45

⁴⁵. Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], p. 40; nel 1872 il Comune acquista dal Demanio dello Stato la rocca di S. Felice sul Panaro con tutte le fabbriche annesse, il contratto era già stato stabilito nel 1871: Calanca, *Le "Diverse memorie di San Felice"...*, cit. [cfr. nota 45], p. 34

⁴⁶. Sui restauri svolti a inizio Novecento vedi: Gulinelli, *Il Castello di San Felice...*, cit. [cfr. nota 2], pp. 41-42; Calanca, Gennari, *Le cartoline di San Felice...*, cit. [cfr. nota 45], p. 130

⁴⁷. S. Piconi, *Il restauro della Rocca estense di San Felice sul Panaro*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 37-39

⁴⁸. Campagnoli, *Le torri di via Terrapieni...*, cit. [cfr. nota 2], p. 36, nota 2; Gelichi S., Campagnoli P., Librenti M., Chimienti M., *Gli scavi archeologici nella Rocca Estense di San Felice sul Panaro*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 61-118

⁴⁹. Calanca, Gennari, *Le cartoline di San Felice...*, cit. [cfr. nota 45], p. 130



Bibliografia

- Andreolli B., *Il castello e la rocca di San Felice nel Basso Medioevo*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 197-210
- Belloi P., Colombini E., *Itinerario illustrato tra i castelli della provincia di Modena*, Modena 2001, pp. 180-187
- Calanca A., «Terra» e «Castello» di San Felice sul Panaro nella cartografia storica dal XVI al XIX secolo, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 225-272
- Calanca A., Gennari P., *Le cartoline di San Felice sul Panaro. Documenti di un secolo di trasformazioni urbanistiche in un comune della Bassa Modenese*, a cura di Marco Poletti, San Felice sul Panaro 2005
- Calanca A., *Le "Diverse memorie di San Felice" di Giovanni Ghidoni*, in "Quaderni della Bassa modenese", 49, 2006, pp. 21-54
- Calzolari M., *Insedimenti altomedievali nella pianura del Secchia e Panaro: indicazioni per una ricerca archeologica*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 119-168
- Calzolari M., *Ricerche topografiche sull'abitato di San Felice nel tardo Medioevo: il contributo delle fonti scritte*, in P. Bonacini, M. Calzolari (a cura di), *Le leggi della Comunità. Il governo e la terra di San Felice sul Panaro attraverso i suoi statuti (1464)*, Gruppo studi della Bassa modenese, San Felice sul Panaro 2008, pp. 111-140
- Campagnoli P., *Le torri di via Terrapieni a San Felice sul Panaro. Alcune considerazioni sulla Rocca estense e sulle torri della cinta medievale*, in "Quaderni della Bassa modenese", VI, 21, 1992, pp. 35-56
- Campori G., *I pittori degli Estensi nel secolo XV*, in "Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di Storia Patria per le Province Modenesi e Parmensi", serie III, vol. III, 1885, pp. 526-527
- Cappi V. (a cura di), *Stampe e disegni della Mirandola dal secolo XVI al secolo XX: collezione della Fondazione Cassa di risparmio di Mirandola*, Fondazione Cassa di risparmio di Mirandola, ed. Baraldi, Mirandola, 2005, p. 205.
- Carboni B., *Il territorio di S. Felice in alcune carte reggiane inedite del 12 e del 13 secolo*, in: "Quaderni della Bassa modenese", IV, 18, 1990, pp. 14-32
- Cassarini A., *Castelli rocche e roccie storiche delle province di Bologna, Forlì, Ravenna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia... fotografie del Cav. Alessandro Cassarini, s.l., s.d. (1900)*, p. 10
- Cattini M., *Da struttura difensiva a nucleo urbano. Il castello nei primi due secoli dell'età moderna*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 211-224
- Cesari C., *Castelli del modenese. Ricerche storiche e tecniche su alcune costruzioni difensive pre-romane, romane e medioevali*, Unione Tipo-Litografica Modenese, Modena 1906, pp. 78-79
- Costa Giani P., *Memorie storiche di San Felice sul Panaro*, Tipografia Sociale nello Stabilimento provinciale di San Filippo Neri, Modena, 1890
- *Cronache Modenesi di Alessandro Tassoni, di Giovanni da Bazzano, e di Bonifazio Morano*, a cura



di L. Vischi, T. Sandonnini, O. Raselli, in "Monumenti di Storia Patria delle Province Modenesi", Serie delle Cronache, XV, Modena 1888

- Frison C., *Il «castellum Sancti Felicis» tra il X e il XIII secolo: paesaggio, società, istituzioni*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 169-196
- Gaspar Sardi, *Historie ferraresi*, Ferrara 1556
- Gavioli F., *La rocca di San Felice: alcuni ricordi*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 19-24
- Gelichi S., Campagnoli P., Librenti M., Chimienti M., *Gli scavi archeologici nella Rocca Estense di San Felice sul Panaro*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 61-118
- Gulinelli G., *Il Castello di San Felice s. P. e le fosse del Castello. Da ricerche d'archivio, notizie urbanistiche, storiche e di cronaca*, San Giovanni in Persiceto 1994
- Lodovico Vedriani L., *Historia dell'antichissima città di Modena*, Forni Editore, Bologna, II, 1667, ristampa fotomeccanica 1967, pp. 298-299 e 312
- Mantovi F., *Guida alle rocche ed ai castelli della provincia di Modena. Illustrazione delle dimore storiche e feudali*, Modena 1969, pp. 243-250
- Migani S., *Una giornata di studi sulla Rocca Estense di San Felice sul Panaro (29 maggio 1993)*, in "Quaderni della Bassa modenese", VII, 23, 1993, pp. 103-107
- Perogalli C., *La Rocca di San Felice: un fortilizio fra Tre e Quattrocento*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 25-34
- Piconi S., *Il restauro della Rocca estense di San Felice sul Panaro*, in *La Rocca Estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, atti della giornata di studio (Sabato 29 Maggio 1993), a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, San Felice sul Panaro 1994, pp. 35-60
- Righini M., *Le armi e l'impianto difensivo della rocca di San Felice nel XV secolo*, in *Le leggi della comunità. Il governo e la terra di San Felice sul Panaro attraverso i suoi Statuti (1464)*, a cura di P. Bonacini, M. Calzolari, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro 2008, pp. 141-154
- Silingardi G., Barbieri A., *Enciclopedia modenese*, Negarine, San Pietro in Cariano, XVIII, 2003, pp. 26-32
- Tiraboschi G., *Dizionario topografico storico degli Stati Estensi*, Modena, I, 1824-1825, pp. 277-281
- Tiraboschi G., *Memorie storiche modenesi col codice diplomatico illustrato con note dal Cavaliere Abate Girolamo Tiraboschi Consigliere di S.A.S. il Sig. Duca di Modena. Presidente della Ducal Biblioteca, e della Galleria delle Medaglie, e Professore Onorario nell'Università della stessa Città*, presso la Società Tipografica, Modena, I, 1743, pp. 99-101
- Settia A. A., *Castelli e villaggi nell'Italia padana. Popolamento, potere e sicurezza fra IX e XIII secolo*, Napoli 1984, p. 41
- Vicini E. P.(a cura di), *Regesta Chartarum Italiae. Regesto della chiesa cattedrale di Modena*, Casa



libreria editrice Italiana, P. Maglione, Roma, I, n. 44, 1931, pp. 66-67

- Zavatta E., Bozzoli M., Pellati R., *San Felice sul Panaro. La sua storia, il suo dialetto*, Banca Popolare di San Felice sul Panaro 1978

Documenti d'archivio

- ACAMo, *Donazione fatta da Maria da Lupaciana a favore di Gotifredo vescovo, di alcuni beni in detto luogo e altrove. Il mese di luglio 927, anno III del regno di UGO, Ind. 15^a Rogito di Arivaldo Notaro*, A. 12. XI
- ASMo, *Casa e Stato*, cass. 1 n. 14
- ASMo, *Casa e Stato*, cass. 12 n. 3
- ASMo, *Polesine di Rovigo*, b. 1, reg. del 1421, c. 4r
- ASMo, *Carteggio dei Rettori*, Modena, S. Felice, nn. 5851, 5865, 5866, 5880, 5882
- ASMo, Mappario Estense, *Fabbriche, terreni, case coloniche*, Modena e modenese, cart. 1, fasc. 2-1
- ASMo, Mappario Estense, *Territori*, n. 131
- ASMo, Mappario Estense, *Topografie di città*, n. 121
- ASMo, *Rogiti Camerali*, Notaio Ferrari, Filza 63
- ASMo, Atti (Fabbriche), *Genio Civile*. Provincia di Modena, Fabbriche, 1846-1920 (versamento del 1915 e parte del 1932), 320, filza III, fasc. 8
- ASMo, Atti (Fabbriche), *Genio Civile*. Provincia di Modena, Fabbriche, 1846-1920 (versamento del 1915 e parte del 1932), 321, filza III, fasc. 7
- ASMo, Mappario Estense, *Genio Militare, Città*, n. 13
- BEU, Inventario dei globi, Serie A, 34= C.G.A.11C, *Carta cosmografica dello Stato modenese*, 1571
- BEU, Inventario dei globi, Serie A, 9=c.g.a.4, *Carta degli Stati Estensi*, 1580
- SBAPBo, Archivio, San Felice sul Panaro, Rocca
- SBAPBo, Gavioli F., *La Rocca ed il Castello di San Felice sul Panaro nella storia, nelle vicende, nei restauri e rifacimenti durante i secoli passati*, Villafranca (MO), 14 luglio 1967 (dattiloscritto)

Legenda

ACAMo: Archivio Curia Arcivescovile di Modena

ASMo: Archivio di Stato di Modena

BEU: Biblioteca Estense Universitaria di Modena

SBAPBo: Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna